

AVVISO PUBBLICO

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI

AREA MUNICIPI - AMBITO COORDINAMENTO 1 - UNITA' SUPPORTO AGLI ORGANI DEL MUNICIPIO 3

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO SOCIALE DI SOSTEGNO AI GIOVANI E AGLI ADOLESCENTI (C.D. "POLO GIOVANI") PRESSO LO SPAZIO PORPORA E L'EX BOOKSTORE DI VIA BOCCHERINI

Visti:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale;
- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le *"Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)"* e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento;
- il *"Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore"*, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3/07/2023;
- la deliberazione n. 11 del 30/06/2022, con cui il Consiglio di Municipio 3 ha approvato le linee di indirizzo per la progettazione di un servizio sociale di sostegno ai giovani e agli

adolescenti, provvisoriamente denominato “Polo Giovani”, lo Spazio Porpora e l'ex *bookstore* di via Boccherini;

- la Deliberazione n. 23 del 4/02/2025, con cui la Giunta del Municipio 3 ha dato mandato agli uffici amministrativi del Municipio 3 di adottare i provvedimenti conseguenti e necessari per procedere all'individuazione di un soggetto quale *partner* del Municipio 3 nella co-progettazione e co-gestione delle attività da svolgersi nell'ambito del servizio sociale sperimentale di sostegno ai giovani e agli adolescenti (c.d. Polo Giovani), attivato presso i due spazi indicati;
- la Determinazione Dirigenziale n. 9700 del 29/10/2025, che ha approvato lo schema del presente Avviso.

1. Finalità del procedimento

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di *partnership* attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione delle iniziative, degli interventi e delle attività complesse da svolgersi nell'ambito del servizio sociale sperimentale di sostegno ai giovani e agli adolescenti (c.d. Polo Giovani) avviato nel 2023 presso lo Spazio Porpora e l'ex *bookstore* di via Boccherini, in un'ottica di consolidamento degli aspetti positivi rilevati a seguito della sperimentazione e di riprogettazione di quelli negativi e suscettibili di miglioramento.

2. Programmazione zonale e co-progettazione

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nel Piano di Sviluppo del *Welfare* del Comune di Milano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19.12.2022, che individua il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del *welfare* locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

All'interno di un sistema di servizi alla persona che cambia, si auspica una “sussidiarietà circolare”, finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo, in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il sistema locale dei servizi è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo “locale” va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della comunità.

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità, espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi, che non si esaurisce nel momento della scelta del *partner*, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della *partnership*, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti. Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del tavolo di co-progettazione.

3. Oggetto e obiettivi della co-progettazione

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse finalizzate alla co-gestione del servizio sociale sperimentale di sostegno ai giovani e agli adolescenti (c.d. Polo Giovani) avviato nel 2023 presso lo Spazio Porpora e l'ex *bookstore* di via Boccherini, da attuarsi in termini di *partnership* tra il Municipio 3 e l'Ente del Terzo Settore individuato mediante il presente avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali, di cui al successivo art. 5, e nell'ambito delle seguenti risorse finanziarie:

- fondi di bilancio aventi natura di contributo a valere sul capitolo del bilancio del Municipio 3 3725.12.3 (codice SAP 110404311);
- valorizzazione del canone di locazione degli spazi messi a disposizione.

Nel successivo art. 6 saranno indicate le risorse messe a disposizione dal Municipio 3.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali, il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto della Città di Milano e del territorio del Municipio 3. È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del *budget* complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i *partner*. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

4. Durata della co-progettazione

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Municipio 3 e il soggetto individuato, avrà una durata presumibile di 24 mesi dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dall'1/01/2026 al 31/12/2027.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento, anche qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto e nel rispetto della durata massima indicata al presente punto.

5. Progetto di massima: obiettivi specifici e azioni richieste

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di azioni volte all'ideazione e gestione condivisa di iniziative, interventi e attività complesse da realizzarsi nell'ambito del servizio sociale di sostegno ai giovani e agli adolescenti attivo presso i predetti spazi, mantenendo quale vocazione prioritaria la relazione con i giovani, gli adolescenti e i preadolescenti del quartiere, con un'attenzione particolare ai caseggiati popolari, in collegamento con la scuola primaria Tito Speri, con la scuola secondaria di primo grado Quintino di Vona e con l'istituto superiore Caterina da Siena, con l'obiettivo di lavorare in un'ottica di "educativa di strada", incontrare gli adolescenti e i minori nei luoghi dove essi vivono, per:

1. **promuovere il benessere dei giovani e delle giovani** attraverso attività ricreative culturali e aggregative, prevenendo così il disagio minorile in tutte le sue forme, agendo su situazioni a rischio, in collaborazione con le famiglie, le istituzioni e i presidi sociali comunali e regionali;
2. **attivare** supporti di aiuto allo studio, laboratori di integrazione linguistica per minori di origine straniera, promozione di iniziative culturali e creazione di occasioni di cittadinanza attiva, lotta al bullismo, alle discriminazioni basate sul genere e sull'orientamento sessuale, anche attraverso gli strumenti della nonviolenza, promuovendo le competenze per la vita e per il benessere personale (*life skills*);
3. **promuovere relazioni paritarie** tra le e gli utenti del Centro, con attività che sviluppino l'*empowerment* delle ragazze e promuovano comportamenti paritari (fra ragazzi e ragazze, italiani e stranieri);
4. **agire con una rete di specialisti**, educatori, psicologi, mediatori familiari per creare una comunità educante di cui il minore si senta parte attiva, soggetto e non oggetto di intervento e cura attraverso la leva dell'educazione tra pari e per programmare incontri di educazione all'affettività;
5. **promuovere attività** volte ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro, mediante l'attivazione di laboratori creativi e dell'opera manuale, concretizzando tale percorso anche valutando produzioni utili a progetti di raccolta fondi da destinare ad eventuali enti di beneficenza.

Inoltre, nell'ottica di superare i limiti riscontrati nell'ambito della sperimentazione del servizio finora realizzata, l'ideazione e gestione condivisa del servizio in questione dovrà prevedere l'attivazione delle seguenti azioni innovative chiave per il miglioramento del servizio stesso:

- ampliamento del *target* a cui si rivolge il Polo Giovani da ragazzi delle scuole medie fino ai ragazzi universitari e post-laurea, attraverso la divisione dei due spazi, in modo da ottimizzare la fruizione degli stessi:
 - attività dedicate ai più giovani all'interno dell'ex *book-store*, come da servizio effettuato fino ad oggi;
 - attività di orientamento al lavoro rivolte a giovani neo diplomati/laureati all'interno dell'ex Spazio Porpora;
- studio e analisi del territorio, in collaborazione con gli stessi ragazzi fruitori del servizio, in modo da valorizzare la consapevolezza sulle opportunità offerte dal territorio;
- intensificare le attività di supporto e aiuto allo studio;
- promuovere attività in collaborazione con librerie sul territorio;
- promuovere, attraverso attività di cura del verde e similari da effettuarsi in collaborazione con AMSA e altre associazioni tematiche, la cura e l'amore per il territorio in cui i ragazzi vivono (a titolo esemplificativo, adesione al progetto "cura e adotta il verde pubblico" del Comune di Milano);
- prevedere un corso di italiano per stranieri, in particolare rivolto alle famiglie dei giovani fruitori del servizio;

- promuovere progetti e attività sportive tra i ragazzi, al fine di trasmettere i valori dello sport.

Il progetto di gestione dovrà prevedere l'apertura degli spazi per almeno 5 ore al giorno per 5 giorni alla settimana, fatti salvi i periodi di chiusura per festività o ferie.

Il progetto di gestione, inoltre, dovrà necessariamente prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività ricreative culturali e aggregative volte a promuovere il benessere dei giovani e delle giovani, in collaborazione con famiglie, istituzioni e presidi sociali, comunali e regionali;
- attività di supporto nello studio, laboratori di integrazione linguistica per minori di origine straniera, promozione di iniziative culturali e creazione di occasioni di cittadinanza attiva, lotta al bullismo, alle discriminazioni basate in particolare sul genere e sull'orientamento sessuale, anche attraverso gli strumenti della non violenza, promuovendo le competenze per la vita e per il benessere personale (c.d. life skills);
- attività che sviluppino l'*empowerment* delle ragazze e promuovano comportamenti paritari (fra ragazzi e ragazze, italiani e stranieri), anche rivolte a persone con disabilità e promuovere la cultura del rispetto e della nonviolenza;
- attivare una rete di specialisti, educatori, psicologi, mediatori familiari per creare una comunità educante di cui il minore si senta parte attiva, soggetto e non oggetto di intervento e cura, attraverso la leva dell'educazione tra pari e per programmare incontri di educazione all'affettività;
- attività volte ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro, mediante l'attivazione di laboratori creativi e dell'opera manuale, valutando produzioni utili a progetti di raccolta fondi da destinare ad eventuali enti di beneficenza.

Le attività previste nel progetto dovranno essere offerte gratuitamente all'utenza; sarà possibile per il partner di co-progettazione ed eventuali associazioni/enti collegate/i, prevedere attività a proprie spese e altre attività, anche a pagamento, previa informazione del Municipio 3, in misura non superiore al 20% delle attività gratuite previste.

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda al documento "Progetto di Massima" allegato al presente avviso (Allegato 4), che si caratterizza quale descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

6. Risorse della co-progettazione

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari a € 110.806,02.

Il budget totale sarà finanziato:

- a) con risorse economiche messe a disposizione dal Municipio 3, per un importo massimo di € 50.000,00 per l'intera durata prevista della co-progettazione (€ 25.000,00 per l'anno 2026 ed € 25.000,00 per l'anno 2027);
- b) con risorse messe a disposizione dal Municipio 3, in termini di valorizzazione del canone di locazione degli spazi messi a disposizione, per un importo di € 60.806,02 per l'intera durata prevista della co-progettazione (€ 30.403,01 per l'anno 2026 ed € 30.403,01 per l'anno 2027);
- c) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente *partner*.

Viene indicata la percentuale minima del 10% rispetto alle risorse economiche di cui alle lettere a) e b).

Le risorse economiche di cui alla lettera a) messe a disposizione rappresentano le risorse che il Municipio 3 mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in *partnership* dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

Nel documento "Progetto di massima" allegato al presente Avviso (Allegato 4) viene fornito il dettaglio delle risorse messe a disposizione della co-progettazione da parte del Municipio 3. In particolare, le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del *partner* progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 - 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato – alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Municipio 3 si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione, fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Municipio 3 potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

7. Soggetti ammessi alla co-progettazione

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

8. Requisiti di partecipazione

Al fine di potere instaurare un rapporto di *partnership* per la co-progettazione con il Municipio 3, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (Allegato 1) allegato al presente avviso;

b) requisiti di idoneità professionale

- iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale

- esperienza consolidata, negli ultimi 3 anni (2023/2025), in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nel "Progetto di Massima" (vedi Allegato 4), con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività.

In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

E' fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

9. Modalità e fasi dell'istruttoria pubblica

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da un Gruppo di Lavoro, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione.

Sarà ammesso quale *partner* idoneo per le attività di coprogettazione il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra la responsabile dell'Unità Servizi del Municipio 3 e i responsabili di progetto del soggetto idoneo ammesso alla procedura.

La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a: 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni; 2. modalità di attuazione della *governance* della *partnership* pubblico - privato; 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione; 5. definizione di dettaglio del piano economico, con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il soggetto *partner* progettuale. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore Operativo Municipi - Ambito 1.

Il Municipio 3 si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al *partner* la ripresa del tavolo di coprogettazione, per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

10. Termini e modalità di presentazione della documentazione e del progetto

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17/11/2025, secondo una delle seguenti modalità:

- presentazione a mani di apposito plico presso il Protocollo del Municipio 3 - Via Sansovino 9 - piano terra (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00; occorrerà fissare previo appuntamento al n. telefonico 02/884.58308; orario per le chiamate: dalle ore 14:00 alle ore 15:30);
- trasmissione di apposito plico a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo:

Comune di Milano – Direzione Servizi Civici e Municipi - Area Municipi – Ambito Coordinamento 1 – Unità Supporto agli Organi del Municipio 3 – Via Sansovino, 9 – 20133, Milano

- trasmissione a mezzo PEC – Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: municipio3@pec.comune.milano.it.

Sui plichi o nell'oggetto della *mail* dovrà essere riportata la seguente dicitura: ***AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO SOCIALE DI SOSTEGNO AI GIOVANI E AGLI ADOLESCENTI (C.D. "POLO GIOVANI") PRESSO LO SPAZIO PORPORA E L'EX BOOKSTORE DI VIA BOCCHERINI***

In caso di forma aggregata l'invio sarà a cura del solo soggetto capofila, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri *partner*.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà essere suddivisa in due plichi/cartelle:

A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente, come meglio specificato di seguito.

B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente, come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatti come da format e compilati in ogni parte (Allegato 1).

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e consegnata/trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – Allegato 1.bis – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate, il Municipio 3, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante del soggetto partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il format predisposto dal Municipio 3 (Allegato 2).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (Allegato 2). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale, così come contenuto nel format (Allegato 2), dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento.

A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'Allegato 4 - **Totale max 4 cartelle di cui:**

- A.1 Analisi del contesto - **max 2 cartelle;**
- A.2 Esperienza maturata nel contesto - **max 1 cartelle;**
- A.3 Progetti realizzati nel contesto - **max 1 cartella**

B - Rispondenza tecnico professionale

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente avviso e di cui all'Allegato 4 - **Totale max 3 cartelle di cui:**

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima, anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano - **max 1 cartella**
- B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima - **max 1 cartella**

- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire *partner* dichiara di poter attivare - **max 1 cartella**

C - Modalità operative

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente avviso e di cui all'Allegato 4, si illustrino la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. A seguire, per ognuna delle Azioni indicate nel Progetto di Massima, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi.

- **C.1 STRATEGIA GENERALE DI INTERVENTO**

Strategia generale e modello di intervento che si intende attivare - **max 1 cartella**

- **C.2 Azione 1**

Modalità operative, scelte organizzative, proposte innovative da realizzare al fine di valorizzare e consolidare i profili positivi del servizio indicati nel progetto di massima - **max 2 cartelle**

- **C.3 Azione 2**

Modalità operative, scelte organizzative, proposte innovative da realizzare al fine di mettere in atto le azioni chiave di cui al progetto di massima, volte al superamento dei limiti del servizio rilevati fino ad oggi - **max 2 cartelle**

D - Piano Economico

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5 e all'Allegato 4, si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione.

- **D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico** utilizzando il foglio di Excel Format Piano Economico (Allegato 3) da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo
- **D.2 Descrizione a commento del Piano economico** di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione - **max 1 cartella**
- **D.3 Descrizione e quantificazione delle risorse** messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e dei mezzi impiegati - **max 1 cartella**

In sede di valutazione delle proposte progettuali il gruppo di lavoro potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

11. Criteri di valutazione della proposta progettuale

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria)

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto	5
Rispondenza tecnico professionale	
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano	5
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima	10
Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare	10
Modalità operative	
Strategia generale e modello di intervento	15
Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate	25
Completezza della proposta progettuale, con particolare riferimento alle modalità operative, scelte organizzative e proposte innovative da realizzare al fine di mettere in atto le azioni chiave di cui al progetto di massima, volte al superamento dei limiti del servizio rilevati fino ad oggi	20
Piano economico	
Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	5
Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione del <i>partner</i> per azioni di sistema e per le attività di governance	5

In relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, il Gruppo di Lavoro procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dal Gruppo di Lavoro ai singoli elementi. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Municipio 3 si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

12. Co-progettazione

Successivamente alla scelta del soggetto *partner* secondo i criteri di cui al precedente articolo, sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione municipale, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto, nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Municipio 3 e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno allegati parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il soggetto individuato quale *partner*.

13. Convenzione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 9 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto *partner*.

A tal fine, il Municipio 3 inviterà il soggetto *partner* a:

- produrre, nel caso in cui il *partner* individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

La convenzione, il cui schema viene allegato al presente avviso di cui costituisce parte integrante (Allegato 5), avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto *partner* è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Municipio 3 potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

14. Oneri diversi a carico del *partner*

Nella gestione del progetto il *partner* si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione. Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Municipio 3 con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Municipio 3, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il *partner* dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;

- comunicare al Municipio 3 le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso misure, obblighi e adempimenti con riguardo a:
 - rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
 - relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile;
 - dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità.

15. Obblighi delle parti in relazione all'uso delle strutture

Per le attività oggetto della co-progettazione e per l'intera sua durata, il Municipio 3 mette a disposizione, in co-gestione, le unità immobiliari in cui è destinato a svolgersi il progetto.

Gli spazi individuati, saranno co-gestiti tra il Municipio 3 e il soggetto *partner*, con la precisazione che il Municipio 3, per iniziative istituzionali o esigenze istituzionali inerenti le tematiche specifiche del "*Polo Giovan*", si riserva la possibilità di utilizzo degli spazi nelle fasce orarie non utilizzate o comunque in tempi e momenti concordati con il soggetto *partner*.

Si considerano inclusi anche gli spazi esterni di pertinenza, ove disponibili e come delimitati nelle planimetrie, gli impianti, oltre agli arredi e le attrezzature ivi esistenti.

Oneri Amministrazione comunale:

- messa a disposizione delle strutture e delle attrezzature/arredi presenti, con la precisazione che il Municipio 3, per iniziative istituzionali o esigenze istituzionali inerenti le tematiche specifiche del "*Polo Giovan*", si riserva la possibilità di utilizzo degli spazi nelle fasce orarie non utilizzate o comunque in tempi e momenti concordati con il soggetto *partner*;
- manutenzioni straordinarie;
- spese condominiali e di gestione;
- manutenzione verde aree di pertinenza dei servizi;
- manutenzione impianti.

Oneri soggetto *partner*:

- custodia, apertura e chiusura spazi in orari di svolgimento delle attività relative al progetto approvato;
- segnalazioni tempestiva di guasti/segnalazioni relative alla manutenzione degli impianti e della struttura;

- manutenzione/sostituzione attrezzature/beni di consumo presenti nella struttura, relativi allo svolgimento delle attività;
- messa a disposizione, su richiesta del Municipio 3, degli spazi della struttura nelle fasce orarie non utilizzate o comunque in tempi e modalità concordati tra Municipio 3 e soggetto *partner*;
- spese di pulizia e manutenzione ordinaria.

16. Modalità di rendicontazione

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Municipio 3.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136, così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

17. Assicurazioni

Il *partner* assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Municipio 3 da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Municipio 3 copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal *partner*.

18. Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro

Il *partner* è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

Il *partner*, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Il *partner* si renderà, inoltre, disponibile per gli annuali sopralluoghi di supervisione sulla sicurezza previsti dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione.

19. Responsabile tecnico/a

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare)

del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S.M a tale scopo costituita, collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

20. Avvertenze

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati, con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Municipio 3 si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Municipio 3 si riserva la facoltà di non individuare un *partner*, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 9) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 9, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

21. Informazioni

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

22. Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo *e-mail* m.municipio3gestammva@comune.milano.it, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Sarà possibile inoltre visionare gli spazi dal 3/11/2025 al 14/11/2025, previa prenotazione telefonica obbligatoria al numero 0288458344/58346 o invio di email a m.municipio3gestammva@comune.milano.it.

23. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra il Municipio 3 e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC municipio3@pec.comune.milano.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

24. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Dott. Pasquale Picciolo – Direzione Servizi Civici e Municipi – Ambito 1 del Comune di Milano – Unità Supporto agli Organi del Municipio 3.

26. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Allegati:

ALLEGATO 1 – FORMAT Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

ALLEGATO 1bis – FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata

ALLEGATO 2 – FORMAT Proposta Progettuale

ALLEGATO 3 – FORMAT Piano Economico

ALLEGATO 4 – Progetto di massima

ALLEGATO 5 – Schema di Convenzione

Milano, data della sottoscrizione digitale.

IL DIRETTORE OPERATIVO MUNICIPI – AMBITO 1

Dott. Giovanni Campana

(firmato digitalmente)